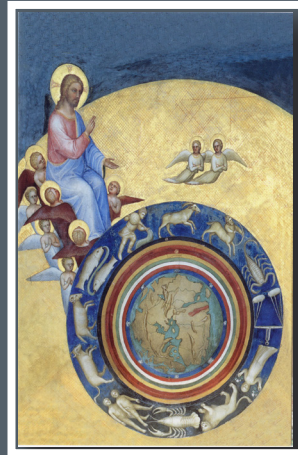


Preghiera per la nostra terra

Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

Tutti i testi sono dell' enciclica di Papa Francesco
"LAUDATO SI' "



La Creazione (particolare) - affresco
Giusto de Menabuoi
1370 - 1390 - Battistero San Giovanni Battista- Padova



Il Giardino delle Delizie - trittico olio su tavola
Bosch Hieronymus
1480 - 1490 - Museo del Prado - Madrid

“**L**audato sì, mì Signore”, cantava San Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: “Laudato sì, mì Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba”.

re dal pragmatismo utilitaristico. Quando non si impara a fermarsi ad ammirare ed apprezzare il bello, non è strano che ogni cosa si trasformi in oggetto di uso e abuso senza scrupoli.



La Torre di Babele- olio su tavola
Buegel Pieter (IL Vecchio)
1563- Kunsthistorisches Museum - Vienna



La Tempesta - olio su tela
Giorgione
1505 - 1508 - Galleria dell'Accademia - Venezia

Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti. I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economici distributive e politiche, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità. Gli impatti più pesanti probabilmente ricadranno nei prossimi decenni sui Paesi in via di sviluppo.

Al tempo del diluvio, Noè portò nell'arca tutti gli animali, a rappresentare la biodiversità: non possiamo vivere senza il resto della natura. Probabilmente ci turba venire a conoscenza dell'estinzione di un mammifero o di un volatile, per la loro maggiore visibilità. Ma per il buon funzionamento degli ecosistemi sono necessari anche i funghi, le alghe, i vermi, i piccoli insetti, i rettili e l'innomerevole varietà di microorganismi.

Alcune specie poco numerose, che di solito passano inosservate, giocano un ruolo critico fondamentale per stabilizzare l'equilibrio di un luogo.



Arca di Noè - affresco
Aurelio Luini
1550 circa - Chiesa San Maurizio - Milano



La predica agli uccelli - affresco
Giotto di Bondone
1297 - Basilica Superiore di San Francesco- Assisi

Francesco amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature, entrava in comunicazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori.